



Il Garante del Contribuente per la Sicilia

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'UFFICIO DEL GARANTE DEL CONTRIBUENTE NEL SEMESTRE LUGLIO-DICEMBRE 2018 (Art.13, comma 12, della legge 212/2000).

Aspetti normativi - Proposte

Non si segnalano variazioni di rilievo ai problemi segnalati nelle più recenti relazioni semestrali.

In questo semestre la quantità delle segnalazioni pervenute e le occasioni di intervento del Garante sono state più numerose dell'anno scorso (in questo secondo semestre n. 175, più n.1 richiesta di parere per mancato o irregolare funzionamento Uffici dell'Agenzia delle Entrate e delle Commissioni Tributarie), e ciò nonostante i diversi provvedimenti che, recentemente, hanno permesso la chiusura agevolata delle cartelle di pagamento e delle liti pendenti.

Sono aumentate pure le richieste di intervento "verbali" alle quali l'ufficio del Garante ha ritenuto di potere dare risposta in maniera informale, evitando in questo modo di aggravare il lavoro amministrativo del suo ufficio di segreteria e quello degli Uffici fiscali interessati dalla segnalazione del contribuente.

Come in passato, si rinnova l'auspicio che vengano introdotte nuove norme che, accogliendo le diverse proposte formulate e modificando la vigente normativa, non solo possano mettere in grado il Garante di rendere ai Cittadini Contribuenti un servizio ancora più efficace ed incisivo rispetto a quello in atto fornito, ma lo possano pure rendere soggetto ancora più attivo nel panorama tributario del nostro Paese, principalmente come promotore della fiducia tra fisco e cittadini (condizione indispensabile per la riduzione dell'evasione) nonché come importante strumento deflattivo del contenzioso. E ciò anche attribuendogli un'adeguata autonomia amministrativa, logistica e strutturale, magari con la previsione di una dotazione organica di personale calibrata in base alla vastità del territorio di sua competenza ed

alle altre specifiche esigenze, onde consentirgli di svolgere la propria attività con l'indipendenza e la "terzietà" che deve contraddistinguere qualunque "authority".

Con riguardo alle constatate difficoltà interpretative delle numerose e farraginose disposizioni di natura fiscale, lo Scrivente continua a manifestare il suo avviso secondo il quale la collaborazione ed il dialogo del Garante del Contribuente con tutti gli Enti impositori e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze rappresentano un elemento fondamentale per la chiarezza e per la semplificazione delle disposizioni tributarie.

Ed a tale riguardo lo scrivente ricorda quanto si stia rivelando utile il lavoro del “**Tavolo della Compliance**” il quale continua a creare utilissime occasioni di confronto tra i rappresentanti dell'Amministrazione Finanziaria (ivi compresi gli Enti locali) e gli Ordini e le Associazioni professionali che rappresentano i Contribuenti, con l'obiettivo di esaminare congiuntamente tutte le problematiche che generano maggiori difficoltà interpretative, al fine di prevenire il contenzioso e di assicurare una corretta applicazione delle disposizioni nel campo fiscale.

Lo scrivente, in verità, ritiene di dovere interpretare il ruolo del Garante in maniera ampia, non solo attraverso la gestione delle segnalazioni dei contribuenti e l'attivazione dell'autotutela (attività espressamente previste dal sesto comma dell'articolo 13 della Legge 212/2000), ma anche ponendo in essere ogni iniziativa volta a trovare soluzioni condivise con gli Enti impositori nonché volta a formulare, ove necessario, proposte di interventi legislativi finalizzati alla semplificazione ed alla corretta interpretazione delle norme esistenti ma di dubbia interpretazione.

Attività svolta nel secondo semestre 2018

Anche nel periodo in esame, la maggior parte delle segnalazioni pervenute hanno riguardato la richiesta di attivazione dell'autotutela per atti posti in essere sia dalle Agenzie (principalmente l'Agenzia delle Entrate), sia dall'Agente della Riscossione, sia dagli Enti locali (i comuni).

In certi casi, quando la problematica era di facile soluzione e non si ravvisava la necessità di interessare l'ufficio fiscale competente, la risposta è stata fornita in maniera verbale al contribuente, a seguito di un

suo accesso in ufficio o di una chiamata telefonica, semplificando al massimo le procedure ed evitando di coinvolgere, senza alcuna necessità, l'Amministrazione Finanziaria o gli Organi del Contenzioso.

Le risposte alle richieste rivolte agli Uffici delle Agenzie Fiscali, degli Enti locali e dell'Agente della Riscossione in ordine alle situazioni segnalate dai contribuenti, continuano a mostrare un pressoché generale allineamento ai limiti temporali previsti dall'art. 13 della legge 212/2000, specialmente dopo un incisivo intervento del Direttore Regionale dell'Agenzia delle Entrate.

Inalterata, come in passato, la disponibilità degli Uffici ad un proficuo dialogo, nella convinzione che un rapporto sinergico tra Ente impositore e Garante del Contribuente, lungi dall'essere di ostacolo all'attività di contrasto all'evasione fiscale, costituisce punto fondamentale per l'ottenimento della "tax compliance" cui da molti anni mira tutta l'Amministrazione Finanziaria.

Anche nel corso del semestre appena trascorso, infatti, il Garante si è incontrato con il Direttore Regionale dell'Agenzia delle Entrate, con il Generale Comandante Regionale della Guardia di Finanza, con il Direttore Regionale delle Dogane e con altri Vertici dell'Amministrazione Finanziaria, ottenendo sempre la massima disponibilità a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi dello Statuto.

Sempre nel corso del secondo semestre 2018, lo scrivente ha eseguito un accesso ai sensi dell'ottavo comma dell'articolo 13 della legge 27/7/2000 n.212, e più precisamente in data 12 Dicembre 2018 presso l'Ufficio Territoriale di Messina, verificando l'agibilità degli spazi aperti al pubblico nonché la funzionalità dei servizi di assistenza e di informazione.

Attraverso l'accesso eseguito, il Garante del Contribuente ha potuto rilevare, in generale, la conformità dei locali dell'Ufficio Territoriale sottoposto all'indagine e dei servizi resi al pubblico al livello di qualità risultante dalla "Carta dei Servizi", nonché, più genericamente, la conformità ai principi previsti dallo Statuto dei Diritti del Contribuente.

Lo scrivente, nel secondo semestre del 2018, ha partecipato pure ad alcuni convegni nei quali la figura del Garante ha sempre avuto il rilievo che merita.

Si sottolinea, innanzitutto, l'effettuazione di un convegno, a Milano, organizzato dall'Associazione Nazionale dei Garanti del Contribuente e dal Garante del Contribuente per la Lombardia.

Un convegno che ha visto la partecipazione di illustri relatori, nonché dello scrivente al quale è stato affidato il compito di relazionare sull'iniziativa, qui in Sicilia, del "Tavolo della Compliance".

Più in generale, in questo secondo semestre, lo scrivente ha partecipato, come relatore, ai seguenti eventi:

- 1) Mussomeli – 20 Luglio 2018 – Seminario di studi Tributi Locali: "Novità contenute nel "Decreto legge fiscale" e nella Legge di Bilancio 2018 e Strumenti deflattivi del contenzioso", organizzato dal Comune di Mussomeli e da GEROPA e AICS.
- 2) Palermo –18 Ottobre 2018 - Convegno " I tributi locali e il rapporto tra contribuente e Pubblica Amministrazione locale" , Organizzato dall'ANCI Sicilia e da IFEL.
- 3) Catania – Tremestieri Etneo –19 Ottobre 2018 - Convegno " I tributi locali e il rapporto tra contribuente e Pubblica Amministrazione locale ", organizzato dall'ANCI Sicilia e da IFEL
- 4) Milano - 15 Novembre 2018 – Convegno "La figura e il ruolo del Garante del Contribuente nell'ambito dello Statuto dei Diritti del Contribuente (Legge 212/2000) – Situazione attuale e prospettive di riforma". Convegno Organizzato dall'Associazione Nazionale Garanti del Contribuente (ANGC) e dal Garante del Contribuente per la Lombardia.
- 5) Messina – 11 Dicembre 2018 - Tavola Rotonda con i Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Messina sul "Garante del Contribuente, Funzioni e Poteri"
- 6) Messina - 11 Dicembre 2018 – Convegno "Il Baratto Amministrativo e la potestà regolamentare dei Comuni in materia Tributaria". Presentazione del libro di Lucio Catania, riguardante la potestà regolamentare dei Comuni ed il rapporto con lo Statuto dei Diritti del Contribuente

- 7) Palermo – 18 Dicembre 2018 – “Pace fiscale” – Ordine degli Avvocati di Palermo e Camera Avvocati Tributaristi Palermo - Criticità e primi orientamenti interpretativi
- 8) Palermo – 19 Dicembre 2018 – Il licenziamento dopo il Decreto Dignità” – Consulenti del Lavoro

Altre attività del Garante

Sono stati numerosi i riconoscimenti pervenuti da parte di contribuenti e di professionisti che hanno manifestato apprezzamento per la tutela loro accordata nel pieno rispetto delle norme dello Statuto.

Anche in questo semestre il Garante, oltre a svolgere attività su impulso dei contribuenti, ha svolto attività “d’iniziativa”, ritenendo opportuno rivolgersi alla Direzione Regionale dell’Agenzia delle Entrate, alla Presidenza dell’Agente della Riscossione (Riscossione Sicilia spa) e ad alcuni Comuni dell’Isola, al fine di segnalare alcune situazioni che sono apparse lesive del corretto rapporto tra fisco e cittadini.

In molti casi l’interpretazione del Garante è stata accolta, con il conseguente abbandono della pretesa erariale avanzata dall’Ufficio.

In alcuni casi, per i quali l’interpretazione della Direzione Regionale delle Entrate non è stata in linea con quella del Garante, quest’ultimo valuterà l’opportunità di chiedere al MEF di far conoscere l’interpretazione ritenuta più vicina alla volontà del Legislatore.

Positiva, comunque, l’attività di stimolo interpretativo del Garante del Contribuente non solo nei confronti degli Enti impositori, ma anche nei confronti dello stesso Legislatore.

Molte delle questioni controverse, come già detto, probabilmente anche grazie alla tenacia del Garante siciliano ed al lavoro sinergico con la DRE Sicilia, sono state già superate.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Particolarmente efficace è stato l’apporto del Personale di Segreteria il quale, pur sensibilmente ridotto numericamente a seguito di alcuni pensionamenti senza sostituzione, collaborando fattivamente nello svolgimento delle attività proprie del Garante, ormai da anni consente il

superamento di molte delle criticità che si sarebbero determinate a causa del venir meno della composizione collegiale di quest'Organo.

Il pensionamento di un collaboratore, non ancora sostituito, tuttavia, determina notevolissime criticità in quanto appare abbastanza evidente che, con due soli elementi di collaborazione (due signore), seppure efficientissime, non è possibile assicurare non solo lo svolgimento delle normali attività d'istituto, ma anche la semplice presenza di personale in grado di permettere l'apertura al pubblico dell'ufficio di segreteria del Garante, specialmente nei periodi in cui uno dei due funzionari si assenta per malattia o ferie.

^^

Durante il secondo semestre 2018 questo Garante del Contribuente ha evaso le pratiche che risultano dal prospetto che segue, utilizzando numeri di protocollo fino al n. 1392. Nel corso del semestre sono pervenute complessivamente n. 175 segnalazioni e ne sono state definite 175. Percentuale della pratiche accolte nel semestre 65% (61% accolte interamente e 4% accolte parzialmente). Percentuale pratiche respinte 35%).

Dal **prospetto allegato** risulta il dettaglio delle segnalazioni pervenute, di quelle lavorate e di quelle definite nel corso del 2^ semestre del 2018.

QUESTIONI SIGNIFICATIVE EMERSE NEL CORSO DELL'ATTIVITA' SVOLTA NEL SECONDO SEMESTRE 2018

Si segnalano alcune problematiche di particolare rilievo affrontate nell'ambito dell'attività svolta e le soluzioni individuate.

- 1) Accertamento esistenza nei locali aziendali di personale che lavorava "in nero".

Un ufficio, recependo senza alcun commento alcuni rilievi della Guardia di Finanza, ha contestato ad una impresa l'esistenza di un lavoratore "in nero", indicando detto lavoratore con nome e cognome. Il contribuente, però, presentando istanza in autotutela, ha dimostrato che detto lavoratore era regolarmente incardinato in azienda e, pertanto, assolutamente in regola da ogni punto di vista, anche sotto l'aspetto contributivo. L'Ufficio fiscale, però, continuava a sostenere l'esistenza, comunque, di un lavoratore irregolare. Lo scrivente, però, ha evidenziato che, per potere contestare l'irregolarità, l'ufficio avrebbe dovuto indicare l'effettivo soggetto (diverso da quello segnalato originariamente) che, secondo l'Organo verbalizzante, era presente il giorno dell'accesso. Nell'impossibilità di potere aderire a tale richiesta, l'ufficio ha annullato il rilievo in autotutela.

- 2) Errata richiesta di tributi relativi ad una posizione IVA aperta con dichiarazione di inizio attività di cui il contribuente ha disconosciuto la firma.

Un ufficio ha contestato ad un contribuente la mancata presentazione delle dichiarazioni IVA ed una serie di altre irregolarità, sostenendo che, diversi anni prima, era stata presentata una dichiarazione di inizio attività ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. 633/72. Il contribuente, però, rivolgendosi al Garante, ha evidenziato che, diversi anni addietro, aveva avuto notizia dell'esistenza di una partita IVA a suo nome e, dopo essersi recato in ufficio ed avere visionato il documento, rendendosi conto che la firma era assolutamente "apocrifia", ha presentato apposita denuncia alla Procura della Repubblica, disconoscendo oltre che la firma apposta sulla dichiarazione, anche l'attività che era stata dichiarata.

Dopo l'intervento del Garante, però, l'ufficio ha accolto l'istanza di parte, annullando, oltre alla posizione IVA, anche tutte le contestazioni fatte al contribuente.